

Committente



AZIENDA OSPEDALIERA S. MARIA -TERNI

Via Tristano di Joannuccio, 1 – 05100 TERNI (TR)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – D.U.V.R.I. PRELIMINARE

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.)

OGGETTO DELL'APPALTO

**Procedura aperta per la fornitura in noleggio triennale di sistemi antidecubito
occorrenti ai vari reparti dell'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni**

Redatto il 31/12/09

Aggiornato il:

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 2 di 18</p>
---	---	--

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dal DATORE di LAVORO COMMITTENTE in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Firme:

Direttore Generale: *Dott. Gianni Giovannini*

Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)

Responsabile Esecuzione del Contratto

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: *Dott. Vario Belardinelli*

Vario Belardinelli

Datore/i di lavoro appaltatore/i

*Preposto referente per i lavori in appalto
(nominato dal Datore di Lavoro appaltatore)*

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 3 di 18</p>
---	---	--

SOMMARIO

1	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	4
1.1	OBBIETTIVI	4
1.2	FINALITÀ	4
1.3	DEFINIZIONI ED ACRONIMI	5
2	REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DITTA APPALTATRICE	6
2.1	RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE	6
2.2	OBBLIGHI DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	6
2.3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	6
2.4	COSTI DELLA SICUREZZA	7
2.5	TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	7
3	RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE	7
4	INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE	8
5	ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	9
6	RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO	10
6.1	OGGETTO DELL'APPALTO	10
6.2	AREE DI LAVORO FASI DI LAVORO	10
6.3	RISCHI INTERFERENZIALI	10
6.4	POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE	11
6.5	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI	12
6.6	COSTI PER LA SICUREZZA	15
6.7	MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA DIVERSI APPALTATORI	15
6.8	AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	15
6.9	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	15
7	GESTIONE DELL'EMERGENZA	16
	ALLEGATO A	18
	ULTERIORI APPALI ATTIVI PRESSO LA STRUTTURA DEL COMMITTENTE	18

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 4 di 18</p>
---	---	--

1 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente Documento di valutazione è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè :

- a) per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- b) per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

1.1 OBIETTIVI

Fornire alle Ditte già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Il comma 3 dell' art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Definire i costi per la sicurezza tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro di sua pertinenza.

1.2 FINALITÀ

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente legato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'"interferenza".

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 5 di 18</p>
---	---	--

stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto". Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

1.3 DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Si intendono per:

Appalti pubblici di forniture: Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)

Appalti pubblici di servizi: Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006)

Concessione di servizi: È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 co. 12 D. Lgs. 163/2006)

Appalto misto: È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art. 14 co. 1 D. Lgs. 163/2006)

Datore di lavoro: Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).

Datore di lavoro committente: Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008
Luoghi di lavoro: I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. t9 D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Rischi interferenti: Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Stazioni appaltanti: L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 co. 33 del D. Lgs 163/2006

2 REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DITTA APPALTATRICE

2.1 RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE

Documenti da allegare al contratto per attestare l'idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio
 - b) documento che attesti la regolarità contributiva
- autocertificazione che attesti l'adeguamento alla normativa antinfortunistica secondo il D. Lgs. 81/08

2.2 OBBLIGHI DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità :
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione della documentazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività .

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, entrambi i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- c) informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

2.3 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 7 di 18</p>
---	---	--

Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

2.4 COSTI DELLA SICUREZZA

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

2.5 TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3 RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE

Documenti da allegare al contratto per attestare l'idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice:

1. certificato di iscrizione alla camera di commercio
2. documento che attesti la regolarità contributiva
3. autocertificazione che attesti l'adeguamento alla normativa antinfortunistica secondo il D. Lgs. 81/08

4 INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE

Contratto di Procedura aperta per la fornitura in noleggio triennale di sistemi antidecubito occorrenti ai vari reparti dell'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

*Del
Referente*

Affidatario

*Tipologia
Denominazione
Indirizzo
CAP e Città
Telefono
FAX
Referente*

Organigramma sicurezza

Datore di lavoro

*Nome
Indirizzo
Città
Tel*

Responsabile SPP

*Nome
tel*

Medico Competente

*Medico Competente
Tel*

Rappresentanti dei Lavoratori

Nomi

Verifica idoneità tecnico-professionale

Certificato CCIAA di

- numero e rilascio

D.U.R.C. del

- regolarità INPS SI

- regolarità INAIL SI

- regolarità CE NO

Durata prevista: Dal al

5 ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI
Indirizzo Via Tristano Di Joannuccio, 1
CAP e Città 05100 TERNI TR
Telefono 0744/2051
FAX 0744/205006

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro
Nome Dott. Gianni Giovannini
Indirizzo Via Tristano Di Joannuccio, 1
Città Terni
Telefono 0744/205211

Servizio di prevenzione e protezione
Responsabile SPP Dott. Vanio Belardinelli
Indirizzo Via Tristano Di Joannuccio, 1
Città Terni
Telefono 0744/205533

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
Brunella Cresta	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205490
David Allegretti	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205728
Orietta Rossi	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205770
Paola Weber	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205355
Sergio Angeletti	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205772

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
Orietta Rossi	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205770
Paola Weber	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205355
Sandro Vendetti	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	348-9418898

Evacuazione

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
Massimo Ciarrocchi	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205609
Maurizio Penconi	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205490
Sergio Capitoli	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205240

Primo soccorso

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
Giancarlo Giovannetti	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205711
Stefano Carini	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	0744/205726

AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI Servizio Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data di emissione: 31/12/09 Revisione 0 Pagina 10 di 18
--	---	---

6 RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

6.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Procedura aperta per la fornitura in noleggio triennale di sistemi antidecubito occorrenti ai vari reparti dell'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

6.2 AREE DI LAVORO FASI DI LAVORO

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto del servizio:

Reparti del Presidio Ospedaliero

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto del servizio:

- Fornitura in noleggio di materassini antidecubito ad aria per la prevenzione di piaghe da decubito
- Assistenza tecnica e tecnica sanitaria e formazione al personale
- Assistenza e servizio post vendita,
- Consegna, installazione, ritiro, sanificazione, manutenzione e ricondizionamento dei materassini ed accessori.

6.3 RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'elenco di seguito riportato si individuano i rischi presenti nei luoghi di lavoro durante le attività in appalto e il livello del rischio interferenziale suddiviso nelle seguenti categorie:

- L = 1-4 lieve
- M = 6-8 medio
- G = 9-16 grave.

Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

Le interferenze si verificano tra ORIGIN E → DESTINATARIO, principalmente in due modi:

- Dal Committente verso L'Appaltatore C → A
- Dall'Appaltatore verso il Committente A → C

6.4 POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE

Se si seguono i luoghi di lavoro assegnati ed i percorsi indicati, i rischi lavorativi correlati ai locali ed alle attività che in esse si svolgono sono quelli meglio specificati nella "NOTA INFORMATIVA PER LE DITTE APPALTATRICI E PER TUTTO IL PERSONALE ESTERNO SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI PRESSO L'AZIENDA" (ALLEGATO 4) consegnato dal RSPP Committente al RSPP Appaltatore.

Dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto potrebbero originarsi le seguenti interferenze:

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	LIVELLO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	ORIGINE E DESTINATARIO
VIABILITA' ED INGOMBRO AREE ESTERNE	M	A → C
UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO (carrelli)	L	A → C
USO DI ASCENSORI	L	A → C
PAVIMENTI BAGNATI/PERICOLOSI	M	C → A
PRESENZA DI ATTREZZATURE	L	C → A
RISCHIO BIOLOGICO	M	C → A
ESPOSIZIONE A CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI	M	C → A
RISCHIO ELETTRICO	L	C → A

6.5 MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI

RISCHI PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE
VIABILITA' ED INGOMBRO AREE ESTERNE	Il committente informa l'appaltatore che all'interno delle aree ospedaliere ove egli può accedere con i propri mezzi deve rigorosamente rispettare le aree di sosta ed evitare l'ingombro degli spazi destinati ai mezzi ospedalieri.	<p>L'appaltatore provvederà a formare il proprio personale circa le modalità di transito e di sosta dei propri mezzi nelle aree esterne ponendo particolare attenzione alle interferenze con altri mezzi di ditte esterne e con i mezzi ospedalieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante il transito, l'autista deve: - adeguare la velocità ai limiti segnalati e transitare a passo d'uomo; - evitare che persone, non direttamente coinvolte nelle operazioni di scarico e carico, sostino nei pressi del mezzo di trasporto:
UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO (carrelli o altro)	Il committente informa l'appaltatore che i lavoratori dell'appaltatrice si trovano a movimentare, con mezzi di trasporto (carrelli o altro per il trasporto dei materassini) in zone del presidio ospedaliero dove sono presenti pazienti, visitatori, personale aziendale. Per tale ragione devono essere informati di tale condizione al fine di consentire l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e tutela	<ul style="list-style-type: none"> - R ispetto di bassissima velocità di movimento. - I carrelli o altro, devono essere condotte in modo da non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.
USO DI ASCENSORI		<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alle indicazioni specifiche indicate nel Disciplinary - N on trasportare materiali in presenza di persone, - S eguire percorsi sporco pulito prestabiliti.
PAVIMENTI BAGNATI/PERICOLOSI	La committente indica all'appaltatore che durante i lavori, gli operatori potrebbero svolgere l'attività in concomitanza con il personale addetto alle pulizie e pertanto dovranno fare particolare attenzione alla segnalazione di pavimento bagnato eventualmente	

RISCHI PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE
	presente	
PRESENZA DI ATTREZZATURE	<p>La committente indica all'appaltatore che in alcuni ambienti si trovano apparecchiature elettromedicali le quali non devono essere manomesse o accese dal personale dell'appaltatrice. Qual'ora le apparecchiature dovessero costituire intralcio alle operazioni di lavoro, si raccomanda di darne tempestiva comunicazione al personale sanitario</p>	
<p>RISCHIO BIOLOGICO</p> <p>Accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti potenzialmente infetti.</p> <p>Nelle UU.OO. (Aree di degenza, terapia intensive, ecc.) possono essere presenti sostanze organiche (sangue e liquidi biologici) potenzialmente infette.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il Reparto/Servizio; - Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato, che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi; - Utilizzare sempre i DPI specifici - Non effettuare operazioni non disciplinate ed evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; in caso di necessità richiedere preliminarmente all'autorizzazione di Dirigenti o Preposti dell'U.O.; - Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. - In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi al Pronto soccorso ospedaliero ed applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. 	

RISCHI PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE
<p>ESPOSIZIONE A CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI</p> <p>- La committente indica all'appaltatore che nelle UU.OO./Servizi di seguito indicati sono utilizzati chemioterapici antiblastici</p> <p><i>Servizio Farmacia (Deposito, Unità Farmaci Antiblastici), Degenza Oncologica, DH Oncologico, DH Medico, Day Surgery, Clinica Medica U. e D., Medicina d'Urgenza, Malattie Infettive, Chirurgia Toracica, Neuro, Radiologia Interventistica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nelle UU.OO.; - Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il Reparto/Servizio; - Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato, che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi; - Utilizzare sempre i DPI specifici - Non effettuare operazioni non disciplinate ed evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; in caso di necessità richiedere preliminarmente all'autorizzazione di Dirigenti o Preposti dell'U.O.; - Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. - In caso di infortunio o contatto con sostanze chimiche/chemioterapici antiblastici, recarsi al Pronto Soccorso ospedaliero ed applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. 	
<p>ELETTRICO</p>		<p>Le attività che comportano l'uso di attrezzature elettriche prevedono che prima dell'allacciamento dello strumento alla rete, sia fatto un controllo visivo dello stato dei cavi, delle spine, e delle prese a cura della Società appaltante/subappaltante ed è obbligatorio attenersi alle indicazioni dell'Ufficio Tecnico sull'idoneità delle prese dove deve essere attaccato il cavo di alimentazione</p>

Si concorda con il fatto, che sarà ridotta quanto più possibile, la contemporaneità operativa di più imprese che agiscono negli stessi compartimenti /aree.

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 15 di 18</p>
---	---	---

6.6 COSTI PER LA SICUREZZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza. Eventuali costi per la sicurezza saranno determinati in seguito all'analisi del Documento di Valutazione dei Rischi della impresa appaltatrice aggiudicataria.

6.7 MODALITA' DI COOPERAZIONE TRA DIVERSI APPALTATORI

Qualora le/i aziende/lavoratori autonomi prima dell'inizio lavori/servizi/fornitura o durante i lavori/servizi/fornitura, ritengano necessario informarsi/suggerire ulteriori interventi di protezione e prevenzione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze reciproche sono invitati a convocare una riunione avvisando il Servizio responsabile della gestione dell'appalto di competenza. Al fine di documentare tale riunione di coordinamento tra le ditte appaltatrici, al termine della stessa si redigerà un verbale analogo al verbale di sopralluogo iniziale/riunione di coordinamento

6.8 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste dal contratto originario. Le modifiche possono essere apportate anche dall'Appaltatore.

Le modifiche proposte dall'Appaltatore devono essere discusse con il Committente e da questi accettate.

6.9 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

La Ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

1. la Ditta appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta committente.
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la Ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività .
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
4. Tutte le macchine i mezzi e le attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono inoltre essere

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 16 di 18</p>
--	---	---

mantenute nel tempo. La Ditta appaltatrice rilascerà dichiarazione di questo, ove necessario e/o richiesto.

5. La Ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La Ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.
6. Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
7. E' facoltà della Ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della Ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti della Ditta committente.
8. Al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta appaltatrice dovrà fornire alla Committente copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

7 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Dettagliate informazioni circa il Piano di Emergenza sono riportate nel documento aziendale "Piano di Gestione dell'Emergenza" che deve essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico o presso l'Ufficio del Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'inizio dei lavori e/o fornitura e servizi; lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza;

1) In caso di emergenza

Il luogo preposto a raccogliere tutti gli Allarmi per eventi pericolosi è la **Centrale Allarmi**, individuata nella portineria Interna.

Numero telefonico Centrale Allarmi: 2222 (telefono dedicato all'emergenza).

In caso di emergenza chiunque nel Presidio Ospedaliero riceva l'Allarme dovrà darne immediata notifica alla Centrale Allarme riferendo le seguenti informazioni:

- Sono ... (Nome, Cognome e qualifica)
- Telefono dalla ... (Identificazione della struttura, reparto, luogo)
- Tipo di incidente (Incendio, crollo, allagamento, inquinamento, scoppio, soccorso sanitario, ecc.)
- Dare una descrizione sintetica della situazione: entità, numero eventuali persone coinvolte o infortunate
- (Se utile illustrare il percorso per arrivarci).

L'operatore della Centrale Allarme diramerà l'allarme avvisando immediatamente l'Addetto Squadra Emergenza, il Medico di Guardia del Pronto Soccorso (tel.: 2726 o 2710) ed il Medico reperibile della Direzione Medica di Presidio (tel.: 0744/205725; 0744/205770)

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 17 di 18</p>
--	---	---

2) In caso di abbandono dell'edificio:

- In caso di ABBANDONO DELL'EDIFICIO tutte le attività devono essere immediatamente sospese.
- Rimanere calmi: **EVITARE DI INTRALCIARE I SOCCORSI, O DI CREARE ALLARMISMI O CONFUSIONE**
- Il personale operante nelle aree in cui sono presenti apparecchiature, impianti, macchinari, laboratori o simili, deve verificare che tali apparati siano messi in sicurezza, in modo da non costituire un pericolo per le squadre dei soccorsi esterni o un motivo di ulteriore aggravamento dell'emergenza.
- In particolare vanno spente le apparecchiature elettriche, chiusi i contenitori di eventuali prodotti infiammabili e di sostanze pericolose per la salute delle persone
- Abbandonare la zona senza indugi.
- Durante lo sfollamento dai locali si deve cercare di mantenere l'ordine e la calma, evitando di suscitare il panico e curando particolarmente l'incolumità delle persone ricordando che è opportuno:
 - a. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente umidi, e, se necessario, camminare a carponi;
 - b. in presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
 - c. non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata.
- **Non** tornare indietro per nessun motivo
- **Non** sostare lungo le vie di esodo creando intralci allo sfollamento
- **Non** assumere iniziative individuali per cui non si è autorizzati e che potrebbero compromettere la propria e altrui incolumità
- **Non** seguire un percorso diverso da quello delle vie di fuga indicato dalla cartellonistica esposta nei Reparti/Servizi e lungo i corridoi, anche se è apparentemente più conveniente
- **Non** utilizzare ascensori o montacarichi, usate le scale
- **Non** compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere apparecchiature elettriche)
- **Non** usare acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o vicino ad impianti elettrici sotto tensione, si potrebbe ricevere una forte scossa elettrica;
- **Non** usare acqua per spegnere incendi di liquidi infiammabili (solventi, reagenti di laboratorio, ecc.) perché galleggiando estendono rapidamente l'incendio;
- Tutti collaborano per accogliere le informazioni disponibili sugli eventuali assenti, curandone l'attendibilità
- Se rimanete intrappolati, segnalate in ogni modo la vostra posizione (**possibilmente telefonando al n° 2222**), se fuori della stanza c'è un incendio chiudete la porta e, se potete, sigillate le fessure con panni bagnati
- Giunti nel punto di raccolta attendere l'eventuale appello nominale di tutti i presenti e le ulteriori istruzioni
- Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che il Coordinatore Squadra di Emergenza ha dichiarato la fine dell'emergenza.

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data di emissione: 31/12/09 Revisione: 0 Pagina 18 di 18
---	--	--

ALLEGATO A
ULTERIORI APPALI ATTIVI PRESSO LA STRUTTURA DEL COMMITTENTE

(Lista non esaustiva)

Ditta appaltatrice	Tipologia dell'attività	Note
ELYO ITALIA S.r.l	Manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento	Tel.: 075.393913
ATI: ELTE, GIGLI & PACIFICI S.N.C., DOMOTICA CENTER	Gestione e manutenzione impianti elettrici e cabine di trasformazione	Tel.: 0744.800685
CIAM SERVIZI S.P.A	Gestione e manutenzione ascensori	Tel.: 0744.800093
ACIDA COSP	Servizio pulizia, facchinaggio, smaltimento rifiuti assimilati agli urbani	Tel.: 0744 421271 Tel.: 0744.406729
SOGESI	Lavaggio a nolo	Tel.: 0744.609016
A.T.I. GESENU	Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi di origine sanitaria	Tel.: 075.57431
CAMPOVERDE	Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti radioattivi	Tel.: 02 58039020
SERRA & C. SERNELLI ECOLOGICA Snc	Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti liquidi, farmaci, ecc.	Tel.: 055.8719797
ALL FOOD S.R.L.	Servizio ristorazione	Tel.: 0744.547410
TECNOANTINCENDIO	Manutenzione Mezzi Antincendio	Tel.: 0744.305979
ELETTRONICA BIO MEDICALE	Manutenzione apparecchiature elettromedicali	Tel.: 0744.205265
TEAM AMBIENTE	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi di origine sanitaria pericolosi e non.	031.7699190
CENTRO SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	Attività di reception e portierato	0744.547410
RIVOIRA SPA	gas medicinali liquidi e gassosi, alla gestione delle bombole e alla manutenzione preventiva programmata dei sistemi di produzione e distribuzione dei gas medicinali.	011.2253711